

Ti trovi in: [Home](#) » [Economia e Lavoro](#) »

✓ Mi piace 10

Tweet 1  021/06/12 18:46 [commenti](#)  1

Personal Factory, l'azienda calabrese inventa la "malta fai-da-te"

LA BUONA NOTIZIA / È la prima startup ad aver attirato i capitali dei fondi di investimento al Sud. Nel 2010 ha rappresentato l'innovazione italiana all'Expo di Shanghai. E ora, a un anno dal lancio vero e proprio, ha già accumulato 100mila euro di utile, cifra che di solito si raggiunge dopo tre-quattro anni di attività

Alessandra Dal Monte



Francesco Tassone

È la prima startup ad aver attirato i capitali dei fondi di investimento al Sud. Nel 2010 ha rappresentato l'innovazione italiana all'Expo di Shanghai. E ora, a un anno dal lancio vero e proprio, ha già accumulato 100mila euro di utile, cifra che di solito si raggiunge dopo tre-quattro anni di attività. A detenere tutti questi record è **Personal Factory**, l'azienda calabrese che ha inventato il sistema per produrre la malta fai-da-te.

SOLUZIONE LOGI(STI)CA – Una startup ad altissimo contenuto tecnologico nata tra le irte montagne di Simbario, in provincia di Vibo Valentia. Il suo ideatore è **Francesco Tassone**, 32 anni, giovane ingegnere laureato a Trento ma tornato nella sua Regione per "fare qualcosa di nuovo". In effetti ci è riuscito: suo padre produceva materiali per l'edilizia. Ma per venderli doveva trasportarli: «Qui a Simbario le strade sono poche e brutte, mio padre perdeva tempo e denaro negli spostamenti. Allora mi sono detto: perché non abolire del tutto la logistica? Perché non permettere a chi lavora nel settore edile di prodursi la malta da sé?».



Origami 4, il robot "muratore"

IL ROBOT MURATORE – Così è nato **Origami 4**, un robot che **miscela gli ingredienti di base** – "sabbia, acqua, calce e cemento, rintracciabili praticamente in tutto il mondo" – e li trasforma in malta, fuganti e intonaci grazie al composto chimico creato dalla Personal Factory. L'azienda controlla il processo produttivo dei suoi robot attraverso un server centrale: una sorta di **cloud computing** dei materiali edili. Un'idea davvero rivoluzionaria: grazie a Origami 4 intonaci e malte non devono più essere realizzati per forza nei grandi stabilimenti. Si possono fare in casa. Il robot inventato da Tassone ha concentrato in 30 centimetri il processo che di solito avviene in macchinari di 30-40 metri. Rendendo di fatto iper-flessibile la produzione di materiali edili: "Con Origami 4 si può decidere in un attimo di cambiare produzione: basta solo modificare gli ingredienti e il composto chimico", spiega Tassone, "In uno stabilimento, invece, bisogna sostituire interi pezzi di linea".



DALL'ITALIA AL BRASILE – Flessibilità, tecnologia, immediatezza. Con queste caratteristiche Origami 4 sta cambiando il mondo dell'edilizia. Un robot costa 80mila euro, incluso il composto chimico, poi il produttore deve ricomprare la razione di composto man mano che la esaurisce. Finora Personal Factory ha venduto 22 robot in Italia e ora sta prendendo accordi per creare una joint venture in Brasile.



UN SUCCESSO DA FONDO D'INVESTIMENTO – Un successone, insomma. Ma all'inizio non è stato facile: nel 2008 Tassone ha girato tutte le banche della sua zona per chiedere un finanziamento che gli permettesse di sviluppare la sua idea. Non gli è stato dato un euro. Allora ha acceso un mutuo e ha realizzato il prototipo di Origami 4. Con quel modellino ha partecipato all'European venture contest, un concorso per start upper. Lì ha preso i contatti di alcuni fondi di investimento e ha deciso di inviare la sua proposta al fondo Vertis Sgr. È piaciuta

subito: Vertis ha deciso di sostenerla e ha coinvolto anche un altro fondo, TT Venture. I due venture capital hanno versato 1,3 milioni di euro per avviare l'azienda di Tassone. I risultati già si vedono.